

MOLA DI GAETA QUALCOSA SI MUOVE

Lo avevamo accennato che l'assedio culturale prima o poi avrebbe "bucato" il muro della menzogna e della damnatio memoriae. Ed infatti, mentre i falsi fuochi della "Battaglia di Mola" si spengono tra mille polemiche, la potenza della verità storica e dell'identità si sta facendo largo proprio là, a Mola di Gaeta, ora Formia.

Notizia di questi giorni è la rivisitazione della toponomastica cittadina e l'inserimento di alcuni **nomi importanti** della nostra storia.

Sicuramente non è un arrivo, ma un inizio che farà raggiungere ben altri risultati.

E per questo rivolgiamo i nostri più vivi complimenti al confratello **Pietro De Meo** artefice principale della meritoria iniziativa ed i nostri ringraziamenti a tutti coloro che stanno lavorando con umiltà, passione e tenacia al recupero della nostra dignità, in particolar modo all'attento Rappresentante locale del nostro Movimento.

Cap. Alessandro Romano

L'IDEA: OMAGGIO A CITTADINI FORMIANI

Nomi nuovi per strade e piazze

L'impegno della commissione cultura

MARTEDÌ la commissione cultura del consiglio comunale di Formia ha avuto tra i punti all'ordine del giorno la proposta per l'intitolazione di nuove strade e piazze comunali. Un impegno finalizzato a coadiuvare il lavoro della commissione toponomastica che presto concluderà l'attività di riordino della città sull'organizzazione della nomenclatura viaria.

«La commissione cultura, che mi onoro di presiedere - ha detto Pietro De Meo - ha voluto proporre una serie di nomi che potessero rendere omaggio a cittadini formiani o a periodi storici

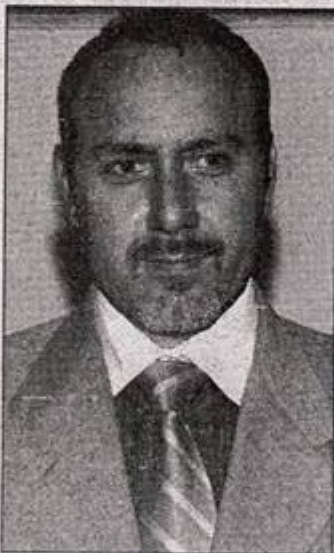
di particolare rilevanza. Tra le proposte, votate ed approvate all'unanimità, c'è una strada da intitolare ad 'Antonio d'Elia' soldato formiano dell'armata di mare borbonica, caduto nella battaglia di Mola del 1860; una strada dedicata a 'Cosmo Guido Valeriano', prima militare poi partigiano, nato a Formia e morto a Tolmezzo nel 1944».

Alcune proposte hanno riguardato Maranola, «una strada da intitolare agli emigranti che lasciarono il territorio in cerca di fortuna, un'altra al colonnello Michele Pezza, Duca di Cassano detto Fra'Diavolo. D'altro canto Maranola fu base strategica delle incursioni di Fra'Diavolo contro gli

invasori francesi a Gaeta».

E in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia «abbiamo approvato la proposta di una serie di strade, nei pressi di piazza risorgimento, da dedicare a figure preunitarie prettamente collegate al-

la storia di Formia. Tra i personaggi segnalati - dice De Meo - c'è Francesco e Maria Sofia di Borbone, ultimi reali delle due sicilie; Ferdinando Palasciano padre della croce rossa; il Generale Negri che diede la vita sul Garigliano nel 1860 per proteggere Mola e Gaeta; Ferdinando II di Borbone Re delle due-sicilie e benemerito di Formia».



Pietro De Meo

Fra le intitolazioni anche quella a «Fra' Diavolo» Toponomastica «borbonica» a Formia, le proposte della commissione cultura

Da Antonio D'Elia, soldato formiano dell'armata di mare borbonica, caduto nella battaglia di Mola del 1860. A Guido Valeriano, partigiano morto da eroe nel 1944. Fino a Michele Pezza, duca di Cassano, passato alla storia con il temibile pseudonimo di «Fra' Diavolo». Sono solo alcuni dei nominativi proposti dalla Commissione Cultura per l'intitolazione di nuove strade, vie e piazze di Formia. L'obiettivo è di coadiuvare la commissione toponomastica al lavoro. La linea è quella di privilegiare la storia di Formia, dando prestigio e dignità anche a chi, per 150 anni, ha dovuto fare i conti con la scure della retorica post-unitaria. Come nel caso del colonnello Pezza, frettolosamente rubricato alla voce «brigantaggio». «Il borgo di Maranola - spiega il presidente della commissione Cultura Pietro De Meo - fu base strategica delle incursioni di Fra' Diavolo contro gli invasori francesi a Gaeta. E' parso giusto ricordare questo combattente che sacrificò la vita per la propria patria». Non si è ancora spento l'eco delle polemiche seguite alle celebrazioni della Battaglia di



Un'immagine di «Fra' Diavolo»

Mola. «Rispondendo alle numerose segnalazioni fatte dai cittadini in occasione della celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia a Formia, abbiamo approvato la proposta di intitolare alcune strade nei pressi di piazza Risorgimento a diverse figure pre-unitarie prettamente collegate alla storia di Formia o che hanno lasciato, ognuno a suo modo, un ricordo vivido nella memoria di Formia che

noi oggi vogliamo celebrare. Tra i personaggi segnalati troviamo: Francesco e Maria Sofia di Borbone (ultimi reali delle due Sicilie), Ferdinando Palasciano (padre della Croce Rossa), il Generale Negri (diede la vita sul Garigliano nel 1860 per proteggere Mola e Gaeta) e Ferdinando II di Borbone (re delle Due Sicilie e benemerito di Formia)».

S.P.

*Il nostro "Milite Ignoto" che presto
rappresenterà tutti i nostri Caduti dimenticati di Mola di Gaeta*

